



Comunicato stampa

ICITY RANK 2020: FIRENZE, BOLOGNA E MILANO SONO LE CITTÀ PIÙ DIGITALI D'ITALIA

L'impatto dell'emergenza Covid19 ha accelerato la trasformazione digitale delle città italiane, ma non in modo uniforme. Le città metropolitane e del Nord le più avanzate. Quarta Roma Capitale, poi Modena, Bergamo, Torino, Trento, Cagliari e Venezia. Indietro il Sud, con le eccezioni di Cagliari, Palermo, Lecce e Bari. I risultati del rapporto ICity Rank 2020 di FPA con la classifica delle città italiane più digitali tra i comuni capoluogo, presentato a FORUM PA Città

Il rapporto ICity Rank 2020 è disponibile al link <https://bit.ly/2Wow8kl>

Roma, 16 dicembre 2020 – Nel 2020, l'emergenza legata al Covid19 ha accelerato la trasformazione digitale delle città italiane, anche se in modo non uniforme: si evidenzia una profonda differenza tra Nord e Sud, con alcune brillanti eccezioni del Mezzogiorno, si rafforza il ruolo guida dei capoluoghi metropolitani ed emerge una significativa reazione delle città più colpite dalla pandemia. In questo contesto **Firenze** è il capoluogo più digitale d'Italia, sul podio insieme a **Bologna** (seconda) e **Milano** (terza), seguite da **Roma Capitale, Modena, Bergamo, Torino, Trento, Cagliari e Venezia**. È questa la top ten di **ICity Rank 2020**, il rapporto sulle città italiane intelligenti e sostenibili realizzato da **FPA**, società del gruppo **Digital360**, presentato questa mattina in occasione di **FORUM PA Città**, evento organizzato in collaborazione con EnelX.

Nell'anno della pandemia, l'annuale ricerca di FPA ha indagato il percorso di trasformazione digitale delle città italiane, analizzando le performance dei 107 comuni capoluogo su 8 indicatori aggiornati al 2020: accessibilità online dei servizi pubblici, disponibilità di app di pubblica utilità, adozione delle piattaforme digitali, utilizzo dei social media, rilascio degli open data, trasparenza, implementazione di reti wifi pubbliche e tecnologie di rete intelligenti. L'indice di trasformazione digitale, media aritmetica degli 8 indicatori settoriali, permette di costruire il ranking delle città più digitali d'Italia.

La classifica vede le prime dieci città (Firenze, Bologna, Milano, Roma Capitale, Modena, Bergamo, Torino, Trento, Cagliari e Venezia) con un livello di digitalizzazione "molto avanzato", seguite da un gruppo di altre 15 di livello "avanzato": **Parma, Reggio Emilia, Palermo, Pavia, Brescia, Genova, Lecce, Cremona, Prato, Bari, Pisa, Verona, Vicenza, Bolzano e Forlì**. Nel ranking ci sono poi 23 città con un livello "discreto": **Rimini, Mantova, Livorno, Monza, Piacenza, Siena, Ravenna, Treviso, Udine, Perugia, La Spezia, Napoli, Ferrara, Novara, Pordenone, Padova, Trieste, Lodi, Arezzo, Pesaro, Ancona, Verbania, Lecco**. E ancora 24 capoluoghi di livello "intermedio" e altri 27 con una digitalizzazione solo "avviata". Chiudono la classifica 8 città con ritardi critici, quasi tutte del Sud: **Taranto, Avellino, Caserta, Carbonia, Nuoro, Enna, Chieti** e, ultima, **Agrigento**.

"Il processo di trasformazione digitale delle città italiane e delle loro amministrazioni non si è arrestato in questo anno terribile, anzi per molti versi ha ricevuto un'accelerazione che ha consentito di superare resistenze organizzative e culturali - afferma **Gianni Dominici**, Direttore generale di FPA -. Spesso sono state proprio le innovazioni digitali a consentire di gestire situazioni critiche limitandone l'impatto e favorendo risposte fondate sulla partecipazione di cittadini e associazioni. Chi si trovava già a uno stadio avanzato, come le città metropolitane e molti comuni del Nord, ha confermato i progressi, ma arrivano segnali confortanti anche da aree meno mature dal punto di vista digitale, con quattro città del Sud che hanno segnato notevoli passi avanti, entrando nelle prime venti classificate".

"La spinta digitale per effetto dell'emergenza ha investito anche le città – dice **Andrea Rangone**, Presidente di Digital360 -. Se nella digitalizzazione delle attività amministrative e nel rapporto con i cittadini il processo di innovazione appare ben avviato, nell'implementazione e interconnessione delle reti intelligenti siamo ancora ad una fase iniziale. Le risorse disponibili nel Recovery Fund rappresentano una grande opportunità da cogliere per adottare un piano di trasformazione tecnologica delle città".

Il vertice. La classifica vede in cima **Firenze** con un punteggio di 872 nell'indice di trasformazione digitale, grazie al primato ottenuto su app municipali, open data, trasparenza, wifi pubblico e ottimi posizionamenti in quasi tutti gli indicatori. Al secondo posto c'è **Bologna**, con un punteggio di 866, grazie al posizionamento di vertice per app municipali (a pari merito), piattaforme abilitanti, social media. **Milano**, è terza con 855 punti, distinguendosi in particolare per piattaforme digitali, open data e trasparenza, ma anche per una buona disponibilità di wifi pubblico. **Roma** in quarta posizione, ha il primato per servizi pubblici online e un ottimo posizionamento anche su piattaforme abilitanti e app municipali. **Modena** di distingue per app municipali e IoT, ma si posiziona bene anche nelle piattaforme abilitanti e wifi pubblico

Le graduatorie settoriali. Guardando i singoli indicatori che compongono l'indagine, **Pisa** si distingue per il secondo posto nella graduatoria dei servizi online (subito dopo Roma); **Trento** guadagna il primato nelle app municipali (congiunto con Bologna, Firenze e Modena), **Cremona** è la prima città d'Italia nelle piattaforme digitali (insieme a Bologna e Milano); **Palermo** è al top per disponibilità di open data (insieme a Firenze e Milano); **Bergamo** e **Venezia** sono al secondo posto per wifi pubblico; **Bolzano** e **Mantova** evidenziano i migliori risultati nell'IoT e tecnologie di rete; mentre nella graduatoria della trasparenza si collocano al vertice congiuntamente **Bari**, **Benevento**, **Catanzaro**, **Latina**, **Novara**, **Padova** e **Trento**, oltre che Milano e Firenze.

Il primato delle metropoli. Sono città metropolitane sette delle prime dieci classificate e altri tre si collocano tra le prime venti. Le città di maggiori dimensioni evidenziano una marcia in più in termini di risorse finanziarie e di competenze gestionali disponibili o reperibili per la trasformazione digitale. Nell'emergenza le metropoli hanno dimostrato di saperle utilizzare accelerando processi di trasformazione digitale che, in molti casi, erano già in corso.

Le eccellenze del Mezzogiorno. Resta ancora ampio il divario fra Nord e Sud del paese nei processi di trasformazione digitale: due terzi dei capoluoghi meridionali si collocano nel terzo più basso della graduatoria. Ma ci sono diverse eccezioni che confermano come l'innovazione possa svilupparsi anche in contesti caratterizzati da livelli relativamente meno elevati di ricchezza e crescita economica. **Cagliari**, con il 9° posto in classifica, è la prima città del Sud, ma si segnalano anche **Palermo** (13°), **Lecce** (17°) e **Bari** (20°).

La reazione di chi ha sofferto. Si evidenzia una "reazione digitale" di chi ha sofferto di più nell'emergenza Covid19. Cinque tra le prime sette città per incremento di decessi si collocano nelle prime 30 posizioni della graduatoria. A **Cremona** (18° posto in classifica) il numero dei decessi tra febbraio e agosto ha superato dell'85% la media dei cinque anni precedenti, a fronte della media tra i capoluoghi del 10,1%; a **Bergamo** (6° posto) è aumentato dell'82,7%, a **Piacenza** (30° posto) del 73%, a **Brescia** (15° posto) del 53,7%, a **Parma** (11° posto) del 49%. Queste e altre città intermedie duramente colpite dalla pandemia hanno saputo proseguire il percorso di trasformazione digitale utilizzando gli strumenti che avevano costruito negli scorsi anni e introducendone di nuovi.

Gli ambiti. Analizzando i diversi indicatori oggetto dell'indagine, emergono alcune tendenze. Sulla digitalizzazione delle attività amministrative e sul rapporto con i cittadini le città sono a buon punto, pur con disparità territoriali, ma si pone il problema della diffusione di una cultura digitale, sia all'interno delle amministrazioni che tra i cittadini. Sull'implementazione e l'interconnessione delle reti intelligenti nelle città, invece, siamo ancora in fase embrionale per comprensione delle opportunità esistenti ed effettivo utilizzo. Ma questo percorso è necessario per condurre le città verso i modelli più avanzati di smart city, quelli delle cosiddette "responsive and adaptive cities", capaci di raccogliere e utilizzare al meglio le informazioni per gestire i servizi e prendere decisioni coinvolgendo tutti gli attori disponibili.



Marco **Puelli** | 320.1144691 mp@dicomunicazione.it

Silvia **Morelli** | 338.3052255 sm@dicomunicazione.it

FPA

FPA, società del Gruppo Digital 360, da 30 anni favorisce l'incontro e la collaborazione tra pubblica amministrazione, imprese, mondo della ricerca e società civile e svolge un ruolo di accompagnamento all'innovazione tecnologica, istituzionale e organizzativa, offrendo servizi, supporto e consulenza nei seguenti ambiti: Comunicazione, Incontri e Manifestazioni, Ricerca, Advisory, Formazione.

DIGITAL360

DIGITAL360, società quotata sul Mercato AIM di Borsa Italiana, si pone l'obiettivo di accompagnare imprese e pubbliche amministrazioni nella comprensione e nell'attuazione della trasformazione digitale e favorirne l'incontro con i migliori fornitori tecnologici. DIGITAL360 persegue questo obiettivo attraverso due business units: una, denominata "Demand Generation" supporta le imprese tecnologiche (vendor, software house, system integrator, startup, ecc.) nelle attività di comunicazione, storytelling, gestione eventi e generazione di opportunità di business; l'altra, denominata "Advisory & Coaching" si rivolge a tutte le imprese e a tutte le pubbliche amministrazioni che vogliono intraprendere un qualsiasi percorso di trasformazione digitale. NetworkDIGITAL360, trasversale a entrambe le Business Unit, è il più grande network di testate online dedicate a tutti i temi dell'Innovazione Digitale, con 53 portali online e newsletter, più di 1,5 milioni di visitatori unici al mese, e oltre 5.000 keyword del mondo digitale in prima pagina su Google. DIGITAL360 integra un mix multidisciplinare e multiculturale di professionalità e competenze grazie ad analisti, giornalisti, consulenti ed esperti del mondo digitale, accumulati da una grande passione e missione: l'innovazione digitale come motore della crescita e dell'ammodernamento del nostro Paese.